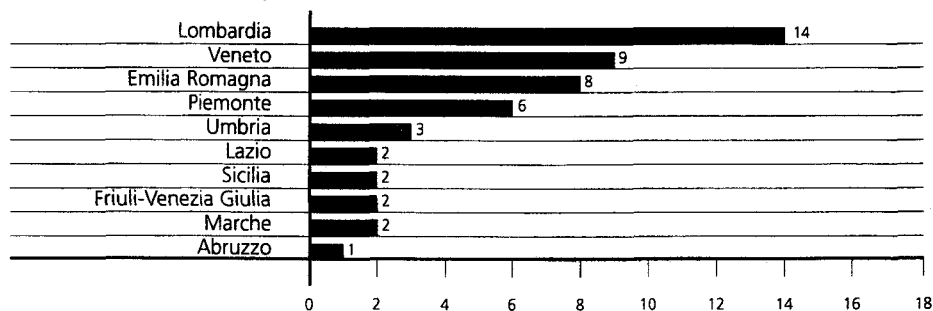
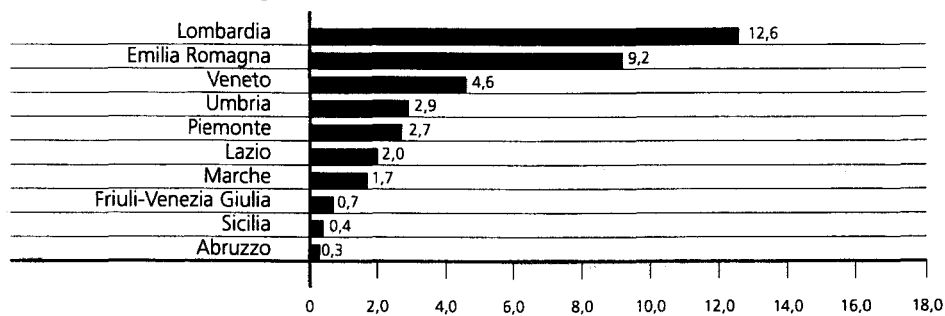
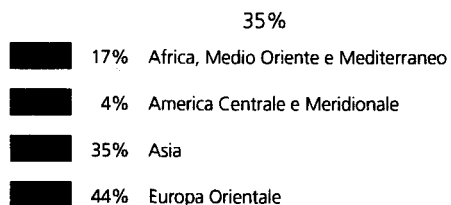
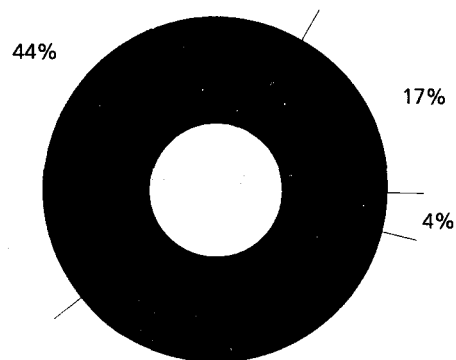
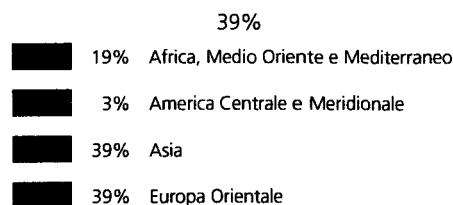
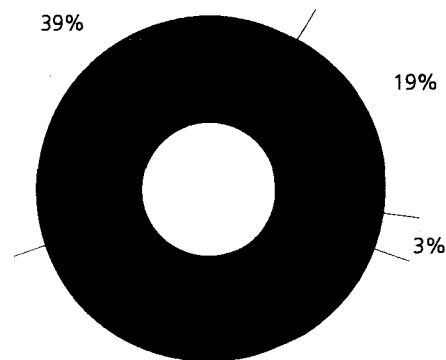


Fondo di Venture Capital
Progetti approvati nel 2007 per regione* (numero)

*Regione di provenienza della società italiana che effettua l'investimento all'estero.

Fondo di Venture Capital
Progetti approvati nel 2007 per regione* (milioni di euro)

*Regione di provenienza della società italiana che effettua l'investimento all'estero.

Fondo di *Venture Capital* - Partecipazioni approvate dall'avvio fino al 31.12.2007 per area (numero)

Fondo di *Venture Capital* - Partecipazioni approvate dall'avvio fino al 31.12.2007 per area (importi)

FONDO DI *VENTURE CAPITAL*
PROGETTI APPROVATI DALL'AVVIO AL 31.12.2007 - DISTRIBUZIONE PER AREA

	PROGETTI (N.)	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI (N.)	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO (MILIONI DI EURO)
Africa, Medio Oriente e Mediterraneo	44	693,0	9.533	385,4	45,4
America Centrale e Meridionale	9	33,9	444	37,9	7,5
Asia	91	692,6	17.721	473,0	93,1
Europa Orientale	113	831,8	12.309	582,4	91,6
TOTALE	257	2.251,3	40.007	1.478,7	237,6

**FONDO DI VENTURE CAPITAL
 PROGETTI APPROVATI DALL'AVVIO AL 31.12.2007 - DISTRIBUZIONE PER PAESE**

	PROGETTI (N.)	INVESTIMENTI PREVISTI (MILIONI DI EURO)	ADDETTI (N.)	CAPITALE SOCIALE (MILIONI DI EURO)	IMPEGNO FONDO (MILIONI DI EURO)
Albania	4	100,3	167	47,6	5,6
Algeria	1	0,8	80	1,0	0,1
Angola	2	26,2	803	10,3	2,7
Arabia Saudita	1	382,5	451	156,9	4,2
Argentina	1	2,0	75	3,9	0,1
Bosnia	2	12,7	67	11,3	1,7
Brasile	4	7,8	47	11,6	3,5
Bulgaria	11	137,2	1.029	62,3	8,4
Cile	1	3,1	75	3,9	0,6
Cina	81	660,8	16.641	430,8	84,5
Croazia	7	51,2	1.028	39,2	4,0
Egitto	7	60,6	4.903	32,6	6,2
Eritrea	2	5,1	473	5,8	1,8
India	9	30,8	1.049	41,1	8,4
Isola di Capo Verde	1	28,0		22,0	6,6
Israele	2	14,7	63	9,9	2,8
Kuwait	1	0,6	6	0,8	0,1
Libia	1	12,9	108	3,2	0,5
Macedonia	2	16,2	26	16,2	2,6
Marocco	4	7,2	314	7,5	1,7
Mauritius	1	0,5	50	0,7	0,2
Messico	2	16,8	222	12,9	1,8
Rep. Moldava	1	0,5	50	0,4	0,1
Romania	48	231,4	5.447	153,4	29,8
Russia	20	219,7	1.991	160,4	31,0
S. Vincent & The Grenadines	1	4,1	25	5,6	1,6
Serbia	13	40,3	1.726	81,2	6,3
Sud Africa	1	6,3	84	6,3	1,7
Thailandia	1	1,0	31	1,1	0,3
Tunisia	15	123,7	1.758	108,8	14,0
Turchia	5	24,0	440	19,6	2,8
Ucraina	5	22,3	778	10,6	2,1
TOTALE	257	2.251,3	40.007	1.478,7	237,6

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI AGEVOLATIVI

Nell'ambito dei vari strumenti per il sostegno delle imprese italiane, è affidata a SIMEST la gestione degli interventi di sostegno finanziario alle esportazioni e ad altre forme di internazionalizzazione del sistema produttivo italiano. L'attività riguarda:

- **il Fondo contributi di cui all'art. 3 della legge 295/73** per i seguenti interventi:
 - stabilizzazione del tasso di interesse, secondo le regole OCSE per il supporto pubblico al credito all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II);
 - contributi agli interessi per investimenti in imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 317/91, art. 14);
- **il Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81**, per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato per le seguenti finalità:

- realizzazione di programmi di penetrazione commerciale (legge 394/81);
- partecipazione a gare internazionali (legge 304/90);
- studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad esportazioni ed investimenti italiani all'estero (decreto legislativo 143/98, art. 22).

SIMEST, inoltre, svolge per conto di FINEST – sulla base di una convenzione – tutte le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui alla legge 295/73, relativamente alle operazioni di cui alla legge 19/91. La gestione degli interventi di agevolazione è disciplinata da due convenzioni stipulate tra SIMEST e l'allora Ministero del Commercio con l'Estero (Fondo 295/73 e Fondo 394/81). In base

alle due convenzioni l'amministrazione dei Fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato Agevolazioni).

Il Comitato, sulla base delle analisi svolte dagli uffici di SIMEST, ha approvato 294 operazioni per un importo di **2.968,9 milioni di euro nel 2007** (rispetto a 390 operazioni per un importo di **4.199,6 milioni nel 2006**), di cui:

- 191 per un importo di 2.880,6 milioni di euro (234 per un importo di 4.078,0 milioni nel 2006) riguardanti interventi di concessione di contributi agli interessi a valere sul Fondo 295/73;
- 103 per un importo di 88,3 milioni di euro (156 per un importo di 121,6 milioni nel 2006) relative alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo 394/81 (diminuzione del 24,6% nel numero delle operazioni accolte e del 29,3% degli importi rispetto al 2006). La flessione è ascrivibile, per ciascuno dei due Fondi, a motivazioni che differiscono tra loro. Mentre la diminuzione dell'operatività del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73 risiede essenzialmente nel confronto con gli elevati volumi del 2006, influenzati da fattori di natura straordinaria (in particolare, il concentrarsi nell'anno di alcune operazioni di grande dimensione), per il Fondo di cui alla legge 394/81 la riduzione della dinamica operativa prosegue nel *trend* discendente in atto dal 2005, causato dal concorso di fattori di natura congiunturale (quale l'apprezzamento dell'euro sul dollaro) e strutturale (quale l'obsolescenza di uno strumento di sostegno il cui impianto normativo risale ad oltre venticinque anni fa) e acuito, nel corso del 2007, dall'introduzione di alcune limitazioni derivanti dall'adeguamento alla normativa UE. Infatti, dall'1.1.2007, l'applicazione del Regolamento CE n. 1998/2006 "de minimis", pubblicato sulla GUUE il 28.12.2006, è stata estesa a tutti gli interventi finanziari a valere sul Fondo 394/81, ivi compresi quelli relativi ai programmi di penetrazione com-

merciale, comportando una serie di limitazioni (in particolare settoriali e di importo).

A fine 2007 si sono formalmente conclusi i lavori della Commissione di studio, costituita dal Ministero del Commercio Internazionale per formulare ipotesi di modifica della legge 394/81; l'iter procedurale per la revisione della normativa primaria è ancora in atto e si presume che possa completarsi entro il 2008. Al riguardo, la Commissione ha assunto come documenti base per i propri lavori i progetti di nuovi decreti/regolamenti ministeriali di attuazione che SIMEST ha predisposto in costante spirito di collaborazione con il Ministero del Commercio Internazionale.

Il volume di operazioni accolte, comunque di rilievo nonostante le difficoltà richiamate, è stato determinato anche dall'attività di promozione svolta da SIMEST con varie modalità.

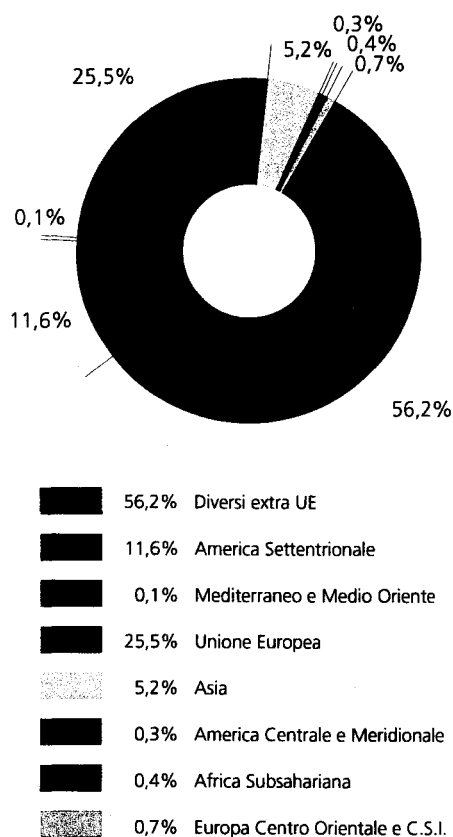
Crediti all'esportazione (decreto legislativo 143/98, capo II)

L'intervento, consente alle imprese italiane esportatrici di beni d'investimento di disporre di strumenti finanziari diretti a neutralizzare gli effetti sulla loro competitività conseguenti ad analoghi interventi di sostegno attuati dalle agenzie di credito all'esportazione (ECA) degli altri paesi.

I due programmi di intervento gestiti da SIMEST, "**credito acquirente**" e "**credito fornitore**", pur utilizzando schemi differenziati, sono entrambi destinati a stabilizzare i tassi di interesse, consentendo all'acquirente estero di beni italiani l'accesso ad un indebitamento a medio-lungo termine al tasso fisso CIRR (il cui livello è regolamentato in sede OCSE).

- Con il **programma di credito fornitore**, l'esportatore italiano utilizza lo strumento finanziario – sconto *pro soluto/forfaiting* – che, attraverso la cessione senza ricorso dei titoli rilasciati dal debitore estero, consente di coprire i rischi del credito ad un costo paragonabile a quello associato all'utilizzo dei

**Credito agevolato all'esportazione (smobilizzi)
Credito capitale dilazionato accolto nel 2007
Per aree geografiche**



prodotti tipici delle altre ECA (polizze assicurative, garanzie, finanziamenti diretti). Questa condizione si realizza ponendo a carico dell'esportatore una quota del costo dello smobilizzo equivalente al parametro minimo (*Minimum Premium Rate - MPR*) stabilito dagli accordi OCSE per il premio assicurativo da corrispondere all'ECA in relazione alla categoria di rischio nella quale è collocato il paese del debitore. Il programma costituisce la principale fonte di finanziamento per esportazioni di macchinari o piccoli impianti, effettuate in particolare da medie imprese.

- Il **programma di credito acquirente** prevede invece l'intervento di stabilizzazione del tasso su finanziamenti sindacati, normalmente di rilevante importo (oltre 10 milioni di euro) e durata media eccedente i 7 anni,

concessi dalle banche al tasso CIRR all'acquirente estero di impianti o infrastrutture, contro raccolta a tasso variabile. Le caratteristiche di rischio di queste operazioni presuppongono generalmente l'intervento assicurativo della SACE.

In merito al volume di attività svolte nel 2007, rispetto al 2006, il numero delle operazioni accolte (118) non si è sostanzialmente modificato (-4,1%), mentre il volume del credito all'esportazione assistito dai programmi SIMEST (2.674,0 milioni di euro) ha registrato una diminuzione (-28%) in termini di credito capitale dilazionato.

Di seguito viene riportata l'analisi separata dei programmi di credito fornitore (smobilizzi) e di credito acquirente (finanziamenti).

Credito fornitore (smobilizzi)

Per il livello costantemente elevato dei volumi di utilizzo registrati (valore medio di 1,7 miliardi di euro circa dal 1999), il credito fornitore costituisce l'asse portante dei programmi SIMEST di supporto al credito all'esportazione. Il risultato del 2007 (1.611,3 milioni di euro) non si discosta significativamente dalla media e costituisce un miglioramento rispetto all'anno precedente (+18,8%). Lo strumento finanziario che si è rivelato essenziale per l'efficacia del prodotto è rappresentato dai c.d. "contratti multifornitura", stipulati da *traders* o direttamente dalle singole aziende produttrici con distributori esteri, relativi a una o più tipologie di macchinari, impianti o altri beni d'investimento (con consegne dilazionate in un arco temporale attualmente regolamentato in 2 anni e 6 mesi e accoglimento per *tranches* pari a 1/3 dell'importo della fornitura). Le operazioni della specie hanno rappresentato l'89,5% dei volumi accolti nel 2007.

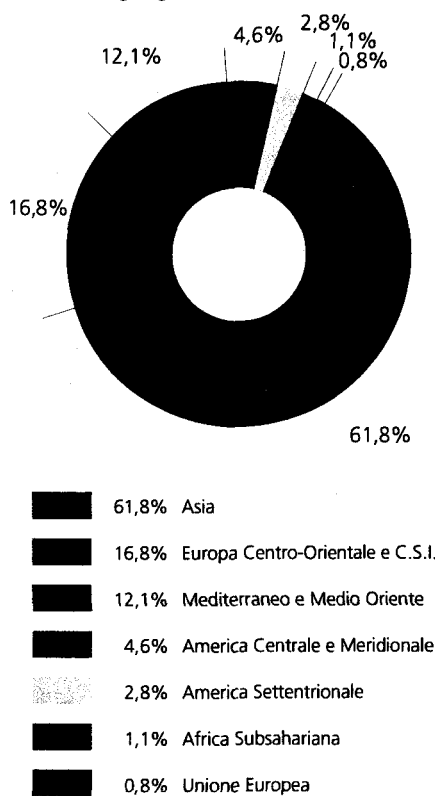
Nella distribuzione per aree geografiche, il 56,2% dei volumi è classificato come "paesi diversi extra-UE", che indicano le operazioni multifornitura che si avvalgono di distributori che agiscono sul mercato globale e per le quali

le destinazioni delle singole spedizioni sono stabilite successivamente alla stipula del contratto. Per la restante parte del totale, che riguarda esportazioni verso singoli paesi, le quote più consistenti interessano l'Unione Europea (25,5%) e l'America Settentrionale (11,6%). In relazione alla dimensione delle imprese, le PMI hanno rappresentato il 38% dei volumi accolti.

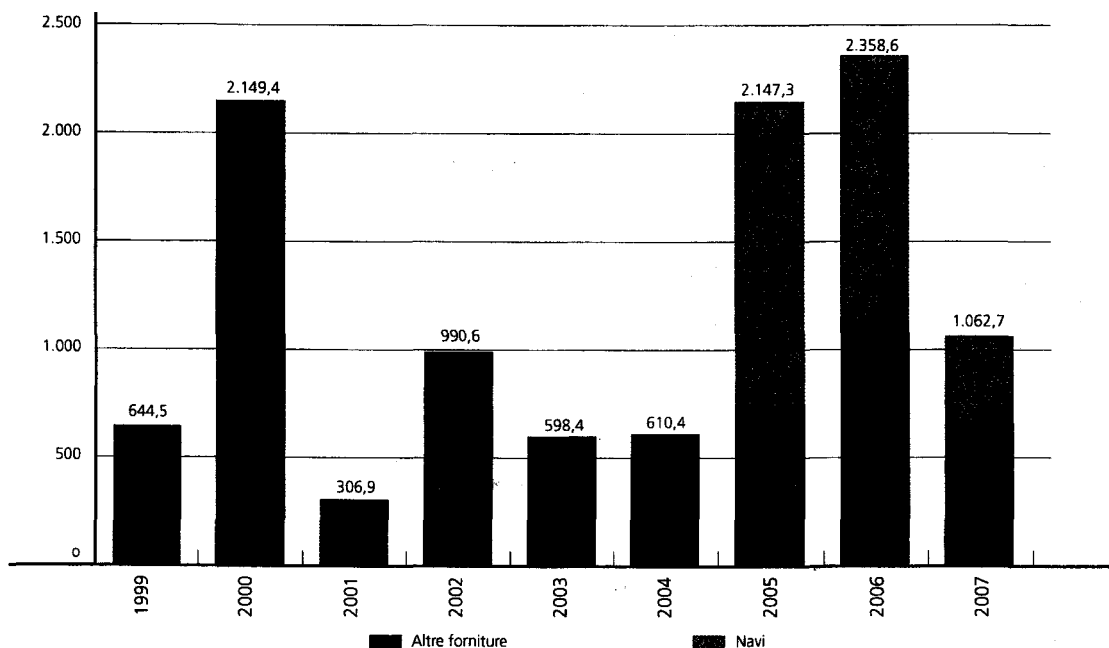
Credito acquirente (finanziamenti)

L'intervento interessa un numero limitato di forniture d'importo molto rilevante, l'approvazione di singole operazioni può, pertanto, influenzare notevolmente il livello annuo di fruizione. Tale circostanza è evidenziata dall'andamento dei volumi trattati dal 1999, dove l'approvazione dell'intervento sul finanziamento di 1.146,3 milioni di euro per il progetto del gasdotto dalla Russia alla Turchia, ha consentito nel 2000 di raggiungere volumi difficilmente ripetibili con riferimento al comparto generale dei beni d'investimento. Una considerazione a parte richiede, invece, l'intervento sulla cantieristica

**Credito agevolato all'esportazione (finanziamenti)
Credito capitale dilazionato accolto nel 2007
Per aree geografiche (navi escluse)**



**Credito agevolato all'esportazione (finanziamenti)
Ammontare del credito capitale dilazionato accolto dal 1999 al 2007
Credito acquirente (milioni di euro)**



(Gruppo Fincantieri), che ha ripreso vigore a seguito della revisione dell'accordo navi in sede OCSE. Il Gruppo si avvale del supporto di SACE e SIMEST essenzialmente per le navi da crociera e traghetti, entrambi di stazza e d'importo unitario rilevanti. I volumi d'intervento annuali sono e saranno, pertanto, determinati dalle singole scelte di pochi operatori e, inoltre, dai limiti fisiologici della SACE nell'assumere in portafoglio l'esposizione verso i singoli debitori.

A valere sul programma nel 2007 sono state accolte 25 operazioni, per un ammontare di credito capitale dilazionato di 1.062,7 milioni di euro (-55%) rispetto all'anno precedente. In considerazione, tuttavia, di quanto specificatamente segnalato per il comparto cantieristico, nell'esaminare le altre tipologie di fornitura i volumi trattati (656,7 milioni al netto delle navi) sono risultati prossimi alla media del periodo 1999-2006 (753,8 milioni), concentrati principalmente in Asia, in ragione di una singola, importante fornitura di sistemi di difesa in Pakistan.

Nel 2007 il credito acquirente ha confermato essere lo schema tipico per il finanziamento delle operazioni condotte da grandi imprese, che hanno coperto il 97% in termini di credito capitale dilazionato.

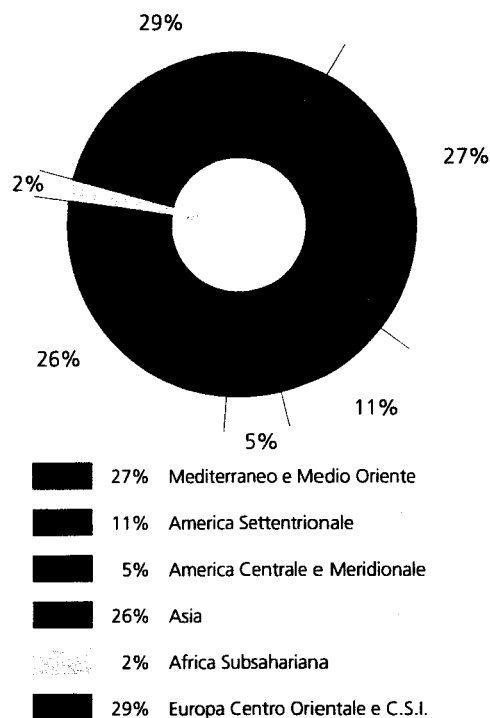
In conclusione, isolando il comparto cantieristico, l'intervento sul credito all'esportazione dei beni d'investimento (credito fornitore + credito acquirente) nel 2007 è risultato in linea con la media registrata dal 1999.

Investimenti in società o imprese all'estero (legge 100/90, art. 4 e legge 19/91, art. 2)

L'agevolazione prevede la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti dal sistema bancario per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero partecipate da SIMEST e/o da FINEST.

Il contributo agli interessi, pari al 50% del tasso di riferimento per il settore industriale, riguarda un finanziamento fino al 90% della quota di

Agevolazioni per investimenti in imprese estere Credito capitale dilazionato accolto nel 2007 Per aree geografiche

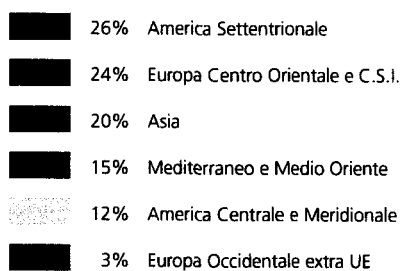
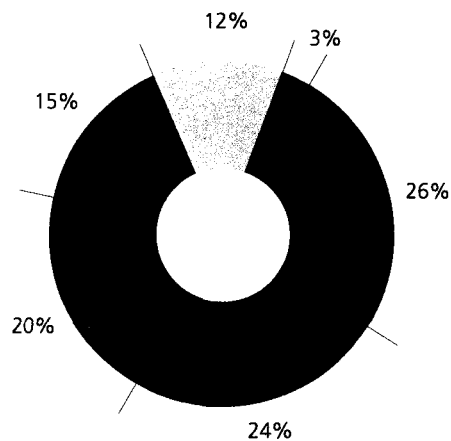


partecipazione dell'impresa italiana al capitale dell'impresa estera, commisurata ad una quota massima del 51% del capitale di quest'ultima.

Nel 2007 sono state accolte 73 operazioni per un importo di finanziamenti agevolabili di 206,6 milioni di euro registrando, rispetto al 2006, una riduzione di circa il 43% in termini di importo e del 34% in termini di numero di iniziative.

Qualora si consideri l'eccezionalità dell'anno 2006, per effetto dell'accoglimento delle residue 59 iniziative verso la Romania e la Bulgaria prima del loro ingresso nell'U.E., i volumi del 2007 sono in linea con la media degli anni precedenti (194,8 milioni). L'esclusione dei nuovi Paesi membri dall'intervento ha ridimensionato il ruolo dell'Europa Centro Orientale e C.S.I., che nel 2007 è stata alla pari dell'Asia per numero di iniziative (37%) ed al primo posto per importo (29%), seguita dal Mediterraneo e Medio Oriente (27%) e dall'Asia (26%).

Programmi di penetrazione commerciale
Distribuzione per aree geografiche
del numero di finanziamenti concessi nel 2007



Finanziamenti a tasso agevolato
di programmi di penetrazione commerciale
(legge 394/81)

La legge disciplina i finanziamenti ad imprese che realizzano programmi di penetrazione commerciale finalizzati alla costituzione di insediamenti durevoli, in paesi extra UE.

I finanziamenti vengono concessi – a valere su uno specifico Fondo rotativo – a tasso agevolato (pari al 40% del tasso di riferimento *export*) e non possono coprire più dell'85% delle spese previste per il programma.

Nel 2007 sono stati concessi 74 finanziamenti per un importo di 81,3 milioni di euro. I volumi registrati confermano la contrazione dell'attività in termini più accentuati rispetto al 2006, anno in cui sono stati concessi 109 finanziamenti per 109,7 milioni di euro.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2007 indica come area di pre-

valente interesse l'America Settentrionale (26%), anche se in diminuzione rispetto al 2006 (38%), seguita dall'Europa Centro Orientale e C.S.I. che si attesta al 24%.

Primo paese di destinazione restano gli USA, con 19 operazioni accolte.

Per quanto concerne infine la dimensione delle imprese che realizzano programmi di penetrazione commerciale ricorrendo ai finanziamenti agevolati in questione, si conferma nel 2007 la netta prevalenza delle PMI, anche se in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente (84% contro 86% nel 2006).

Finanziamenti a tasso agevolato
per la partecipazione a gare internazionali
(legge 304/90)

La legge disciplina i finanziamenti agevolati concessi ad imprese italiane per la partecipazione a gare internazionali in paesi non appartenenti all'Unione Europea. Questi finanziamenti sono concessi a valere sul medesimo Fondo rotativo utilizzato per i programmi di penetrazione commerciale e presentano lo stesso tasso agevolato (pari al 40% del tasso di riferimento *export*).

Nel 2007 sono state accolte 5 richieste di finanziamento per un importo di 2,3 milioni di euro (rispetto a 6 domande per 2,9 milioni nel 2006), tutte relative all'area del Mediterraneo e Medio Oriente (Arabia Saudita e Algeria).

Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (decreto legislativo 143/98, art. 22)

Il decreto legislativo 143/98 disciplina anche i finanziamenti agevolati concessi alle imprese per:

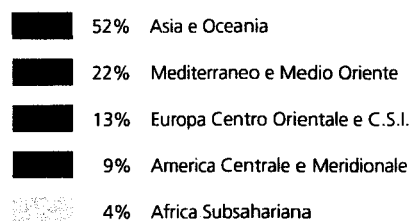
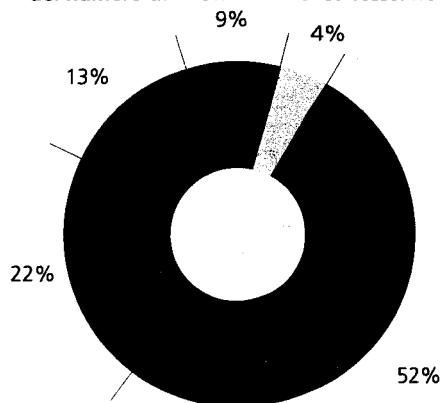
- spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse, in cui il corrispettivo è costituito in tutto o in parte dal diritto di gestire l'opera;
- spese relative a studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati alle esportazioni ed agli investimenti italiani all'estero.

I finanziamenti sono concessi al tasso di interesse pari al 25% del tasso di riferimento *export* e vengono erogati sul medesimo Fondo della legge 394/81, utilizzato per i programmi di penetrazione commerciale e per le gare internazionali.

Nel 2007 sono state approvate 24 operazioni (20 studi e 4 programmi di assistenza tecnica) per un ammontare di 4,7 milioni di euro (3,3 relativi agli studi e 1,4 ai programmi di assistenza), con una sensibile flessione rispetto al 2006, anno in cui le operazioni accolte erano state 41 (38 studi e 3 programmi di assistenza) per 9,0 milioni di euro (7,9 per gli studi e 1,1 per i programmi di assistenza).

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte mostra l'Asia e l'Oceania come area privilegiata nel 2007 con il 52% dei finanziamenti (24% nel 2006), seguita dal Mediterraneo

Studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica
Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nel 2007



e Medio Oriente. L'Europa Centro Orientale e C.S.I., che era al primo posto nel 2006, scende ora al terzo, a seguito dell'ingresso nell'UE della Bulgaria e, in particolare, della Romania.

Il principale paese verso cui si sono rivolti gli interventi è stato la Cina con 7 operazioni. Infine, le PMI si confermano le maggiori beneficiarie dei finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica, con un'incidenza dell'87% sul totale (in lieve aumento rispetto al 2006, quando era stata dell'85%).

ATTIVITÀ SVOLTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTO DELLO STATO (MILIONI DI EURO)

		OPERAZIONI APPROVATE NEL 2007	OPERAZIONI IN ESSERE AL 31.12.2007
Crediti all'esportazione (D.Lgs. 143/98, capo II)	Finanziamenti	1.062,7	3.924,9
	Smobilizzi	1.611,3	2.708,1
Crediti agevolati per gli investimenti all'estero (leggi 100/90 e 19/91)		206,6	741,9
Finanziamenti per la penetrazione commerciale (legge 394/81)		81,3	192,4
Finanziamenti per la partecipazione a gare internazionali (legge 304/90)		2,3	2,9
Finanziamenti per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica (D.Lgs. 143/98, art. 22, comma 5)		4,7	18,5

OPERAZIONI DI COPERTURA DI RISCHIO PER I FONDI GESTITI

SIMEST, in qualità di gestore del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73, è stata a suo tempo autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e di cambio a favore del Fondo stesso; l'attività è svolta al fine di ottimizzare la gestione degli oneri a carico dello Stato connessi a tali rischi nella gestione del suddetto Fondo.

Complessivamente, al 31 dicembre 2007 risultano in essere 52 *interest rate swap* (IRS) con 9 primarie banche internazionali rispondenti ai requisiti previsti dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del portafoglio delle operazioni complessivamente erogate oggetto di copertura al 31 dicembre 2007 è la seguente:

CREDITO CAPITALE DILAZIONATO (CCD) (MILIONI DI EURO)

DIVISA	TOTALE	DI CUI NON COPERTO	DI CUI COPERTO	% DI COPERTURA
USD	1.997,5	1.023,4	974,1	48,8
EUR	809,1	541,1	268,0	33,1

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Lo sviluppo delle attività di SIMEST a supporto del rafforzamento delle imprese italiane nella competizione internazionale, ha reso opportuno adeguare il modello organizzativo per una più efficiente ed efficace azione su tali finalità.

Si è proseguito nel 2007 con un lavoro di perfezionamento orientato sempre di più alle esigenze di *business* e di miglioramento delle prestazioni complessive. Tale adeguamento, avviato nel 2006, ha consentito un ulteriore sviluppo delle risorse umane con una più puntuale focalizzazione di alcune funzioni sia dell'area *business*, quali quelle relative a "Progetti Infrastrutturali ed *Utilities*" e "*Business Scouting*" che dello *Staff*, quali il Dipartimento Legale.

L'attività formativa ha proseguito nella sua finalità di sviluppare le professionalità aziendali sia sull'aggiornamento specialistico, in linea con le normative nazionali ed internazionali, che sul miglioramento delle competenze organizzative per le quali è stata sperimentata una modalità formativa nuova, prevedendo un percorso in *action learning*, che ha coinvolto tre gruppi di progetto, su tre diversi *task* aziendali.

La IV edizione del Master per *Financial e Business Analyst* avviata nel 2007, ha comportato la presenza in Azienda di giovani economisti ed ingegneri di elevato profilo che hanno seguito i moduli formativi previsti dal progetto Master. Il Master fornisce una preparazione specialistica di alto profilo e costituisce una riconosciuta qualificazione per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. Il tasso medio di occupazione dei partecipanti alle ultime tre edizioni del Master, ad un anno dalla conclusione, è stato di oltre il 90%. Anche SIMEST è entrata a far parte del novero delle Aziende che alimentano il proprio *recruiting* inserendo annualmente gli elementi più qualificati.

Relativamente alla certificazione di Qualità secondo la normativa ISO 9001, si evidenzia che nel marzo 2007 l'Azienda ha ottenuto il Certificato di Qualità per tutti i processi aziendali. Inoltre SIMEST ha rispettato le normative ecologico-ambientali previste soprattutto in materia di gestione dei rifiuti speciali.

Con l'insediamento dell'Organismo di Vigilanza avvenuta a gennaio 2007, SIMEST ha completato il processo di adozione del Modello di organizzazione e gestione secondo il dettato del D.Lgs. 231/01.

Gli organici della Società sono pari complessivamente a 151 unità a fine esercizio con un decremento nel corso del 2007 di una unità. La composizione degli organici si è evoluta per effetto

del *turnover* e delle promozioni confermando, anche nel 2007, livelli sempre alti soprattutto nella categoria quadri direttivi, per far fronte alle esigenze specifiche delle diverse attività SIMEST.

ORGANICI AZIENDALI			PRESENZE MEDIE NEL 2007		
	UNITÀ AL 31.12.2007	UNITÀ AL 31.12.2006		MEDIA 2007	MEDIA 2006
Dirigenti	10	12	Dirigenti	11,39	13,08
Quadri direttivi	72	71	Quadri direttivi	68,64	62,46
Personale non direttivo	69	69	Personale non direttivo	62,45	63,18
TOTALE	151	152	TOTALE	142,48	138,72

I dati comprendono i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 33 unità al 31.12.2007 (numero inferiore di 1 unità rispetto ai *part time* presenti al 31.12.2006).

DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Al 31 dicembre 2007, la **situazione patrimoniale** presenta **attività** per 274,8 milioni di euro (273,2 al 31.12.2006), con un aumento di 1,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni dell'**Attivo** riguardano, principalmente, il rilevante aumento del valore complessivo del portafoglio di **partecipazioni** che si attesta a 235,1 milioni di euro (223,7 milioni di euro al 31.12.2006), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (42,0 milioni di euro) e delle cessioni e rettifiche di valore dell'esercizio (30,6 milioni di euro).

L'incremento delle poste dell'**Attivo** sopra descritte viene bilanciato dalla riduzione delle **disponibilità di tesoreria** pari a 12,1 milioni di euro, derivante soprattutto dalle dinamiche degli impieghi e delle dismissioni in partecipazioni.

Al 31 dicembre 2007, la voce **crediti** (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 37,3 milioni di euro, rileva un aumento rispetto all'esercizio precedente (+2,5 milioni di euro) dovuto in maggior misura all'incremento dei crediti derivanti dalle attività partecipative.

Gli investimenti in **beni strumentali**, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del software per la gestione delle attività operative di SIMEST, sono ammontati a 0,5 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,7 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del **Passivo** patrimoniale, al 31 dicembre 2007, i **debiti** (voce comprendente: altre passività, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 27,8 milioni di euro (31,8 al 31.12.2006) con una diminuzione di 3,0 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta prevalentemente alla riduzione dei debiti su cessione di partecipazioni.

Al 31 dicembre 2007, l'importo complessivamente stanziato di 25,7 milioni di euro per il totale dei **Fondi per rischi ed oneri**, di cui 2,5 milioni di euro relativo all'accantonamento dell'esercizio 2007, assicura adeguatamente la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa.

In particolare, il **Fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 19,1 milioni di euro con un incremento, rispetto al passato esercizio, di 2,1 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni – tenuto conto dell'entità a fine esercizio del portafoglio e del *mix* delle garanzie sugli impegni al riacquisto dei *partner* e/o garanti – sia dell'eventuale rischio generico a carico di SIMEST come "gestore" dei Fondi agevolati L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Riguardo il **Fondo per rischi su crediti**, al 31 dicembre 2007 la voce è stata adeguata ad 2,1 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un accantonamento dell'esercizio di 0,4 milioni di euro; mentre la voce di bilancio Fondi per rischi ed oneri, pari a 4,5 milioni di euro, rimane pressoché invariata.

Il **patrimonio netto** al 31.12.2007 ammonta a 221,3 milioni di euro (218,2 al 31.12.2006) ed è investito totalmente in partecipazioni all'estero, le quali al 31.12.2007 raggiungono un valore complessivo del portafoglio pari al 106% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari** al 31 dicembre 2007 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 76,3 milioni di euro (in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 7,0 milioni di euro).

STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ (MILIONI DI EURO)

AL 31 DICEMBRE	2007	2006	2005	2004	2003
ATTIVITÀ					
Partecipazioni	235,1	223,7	176,9	162,6	160,8
Disponibilità di tesoreria	1,2	13,3	49,2	60,0	68,7
Crediti	37,3	34,8	42,4	38,7	32,3
Beni strumentali	1,2	1,4	2,0	2,6	3,2
TOTALE ATTIVITÀ	274,8	273,2	270,5	263,9	265,0
PASSIVITÀ E FONDI					
Debiti e Fondo imposte e tasse	27,8	31,8	35,6	33,4	39,9
Fondi per oneri e rischi	25,7	23,2	19,3	18,3	16,2
TOTALE PASSIVITÀ	53,5	55,0	54,9	51,7	56,1
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	47,7	45,0	42,8	39,6	36,4
Utile di esercizio	9,0	8,6	8,2	8,0	7,9
TOTALE PATRIMONIO NETTO	221,3	218,2	215,6	212,2	208,9
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	274,8	273,2	270,5	263,9	265,0
Garanzie rilasciate	-	0,1	0,4	0,7	1,2
Impegni per partecipazioni da acquisire	76,3	83,3	77,3	62,2	71,4
per operazioni a termine in titoli	-	9,7	44,1	52,5	58,3
ROE	5,5%	5,2%	5,0%	4,9%	4,8%

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2007, confrontato con l'esercizio 2006, è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

La **gestione economica** evidenzia un **utile di esercizio di 9,0 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente** (8,6 milioni di euro nel 2006), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 7,1 milioni di euro (6,7 milioni di euro nel 2006); ciò ha consentito un aumento del ROE al 5,5% dal 5,2% del 2006.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i **ricavi netti totali sono aumentati di 0,8 milioni di euro**, passando dai 39,4 milioni di euro del 2006 a **40,2 milioni di euro nel 2007**. I **proventi da partecipazioni** si attestano a 13,6 milioni di euro con un incremento di 1,0 milioni di euro determinato dalla positiva dina-

mica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni che ha consentito ricavi per corrispettivi da impieghi in partecipazioni per 12,8 milioni di euro e 0,8 milioni di euro per dividendi; conseguentemente i **proventi di tesoreria** hanno registrato un decremento (0,6 milioni di euro rispetto a 1,1 milioni di euro dell'esercizio

precedente) per effetto di una minore giacenza media delle disponibilità liquide derivante dai maggiori flussi finanziari per partecipazioni.

I ricavi derivanti dai servizi professionali ammontano nel 2007 a 8,1 milioni di euro, in linea con l'esercizio precedente, e comprendono i proventi per la gestione di Programmi già avviati negli esercizi precedenti (formazione dei quadri direttivi delle banche, *business scouting*, sportelli unici regionali, "Programma II Master in internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'Area del Mediterraneo", 6 Regioni per 5 Continenti, Programma ex lege 49/87 per l'assistenza tecnica delle PMI in Serbia, Bosnia e Macedonia), nonché i ricavi per i nuovi Progetti: "Programma III Master in internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'Area del Mediterraneo" e "Corso Master IV edizione per *Financial e Business Analyst*". A tali servizi si aggiungono quelli svolti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, che ha registrato nel 2007 un notevole incremento del portafoglio partecipazioni, nonché i servizi specialistici di consulenza ed assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero.

L'attività di gestione dei Fondi agevolativi ha permesso di raggiungere nel 2007 elevati livelli di commissioni teoriche (12,6 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 295/73 e di 7,4

milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 394/81), ovvero di superare del 15% il tetto di 17,7 milioni di euro previsto dalle Convenzioni pubbliche per la gestione dei Fondi Agevolati. È da segnalare che è stata riconosciuta da parte del Ministero del Commercio Internazionale, così come previsto dalle Convenzioni, l'applicazione della rivalutazione per inflazione del compenso per la gestione di tali attività.

I costi diretti della Società (22,0 milioni di euro) sono in linea rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di uno sviluppo dei volumi di attività. In particolare le spese amministrative e di funzionamento della Società (20,4 milioni di euro) hanno subito un lieve incremento pari a 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2006 nonostante il continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali e degli effetti inflattivi su tali spese (1,7% nel 2007). I costi sostenuti per le attività relative ai servizi professionali riguardano sia gli oneri sostenuti per il coinvolgimento di risorse qualificate interne, sia i costi esterni conseguenti all'utilizzo anche di risorse professionali in *outsourcing*. Il totale dei costi esterni per servizi professionali ammonta a 1,6 milioni di euro rispetto a 1,8 milioni di euro dell'esercizio 2006.

Conseguentemente il margine operativo è pari a 18,2 milioni di euro e, rispetto a 17,4